

**ARPAE**

**Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia  
dell'Emilia - Romagna**

\* \* \*

**Atti amministrativi**

Determinazione dirigenziale	n. DET-AMB-2022-485 del 02/02/2022
Oggetto	ADOZIONE DELL'AUTORIZZAZIONE UNICA AMBIENTALE EX ART. 3 DPR 59/2013 - DITTA PULITI PAOLO ATTIVITÀ: "ALLEVAMENTO OVAIOLE A TERRA IN REGIME BIOLOGICO" SVOLTA IN COMUNE DI CASTELVETRO PIACENTINO, LOC. COLOMBARA AL BOSCO N. 1.
Proposta	n. PDET-AMB-2022-465 del 01/02/2022
Struttura adottante	Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Piacenza
Dirigente adottante	ANNA CALLEGARI

Questo giorno due FEBBRAIO 2022 presso la sede di Via XXI Aprile, il Responsabile del Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Piacenza, ANNA CALLEGARI, determina quanto segue.

## LA DIRIGENTE DEL SERVIZIO

### Visti:

- il D.P.R. n. 59 del 13 marzo 2013 "*Regolamento recante La disciplina dell'autorizzazione unica ambientale, e la semplificazione di adempimenti amministrativi in materia ambientale gravanti sulle piccole e medie imprese e sugli impianti non soggetti ad autorizzazione integrata ambientale, a norma dell'articolo 23 del D.L. 9 febbraio 2012, n. 5, convertito, con modificazioni, dalla L. 4 aprile 2012, n. 35*" che, all'art. 2, comma 1, individua la Provincia, salvo diversa indicazione regionale, quale Autorità competente ai fini del rilascio, rinnovo e aggiornamento dell'autorizzazione unica ambientale (A.U.A);
- la legge regionale n. 13 del 30 luglio 2015, "*Riforma del sistema di governo regionale e locale e disposizioni su città metropolitana di Bologna, Province, Comuni e loro Unioni*", con la quale la Regione Emilia Romagna ha riformato il sistema di governo territoriale (e le relative competenze) in coerenza con la Legge n. 56 del 7 aprile 2014, attribuendo le funzioni relative al rilascio delle autorizzazioni ambientali in capo alla Struttura (ora Servizio) Autorizzazioni e Concessioni (S.A.C.) dell'Agenzia Regionale per la Prevenzione, l'Ambiente e l'Energia (ARPAE);
- l'art. 4, comma 7, del dpr n. 59 del 13.03.2013 prevede, nel caso sia necessario acquisire esclusivamente l'autorizzazione unica ambientale ai fini del rilascio, della formazione, del rinnovo o dell'aggiornamento di titoli abilitativi di cui all'art. 3, commi 1 e 2 del medesimo dpr, l'adozione del provvedimento da parte dell'autorità competente e la sua trasmissione al s.u.a.p. per il rilascio del titolo;
- la circolare prot.49801/GAB del 07/11/2013 del Ministro dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare, recante chiarimenti interpretativi, relativi alla disciplina dell'autorizzazione unica ambientale, nella fase di prima applicazione del Decreto del Presidente della Repubblica 13 Marzo 2013, n. 59;
- il Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 8 maggio 2015 di *adozione del modello semplificato e unificato per la richiesta di autorizzazione unica ambientale – AUA*, pubblicato in Gazzetta Ufficiale Serie Generale n.149 del 30-6-2015 - Supplemento Ordinario n. 35;
- la D.G.R. n. 2204 del 21/12/2015 della Regione Emilia, di *approvazione del modello per la richiesta di autorizzazione unica ambientale (AUA) per l'Emilia Romagna (DPR 59/2013 e DPCM 08/05/2015)*;
- il Decreto del Ministro delle Attività Produttive 18 aprile 2005, recante adeguamento alla disciplina comunitaria dei criteri di individuazione di piccole e medie imprese;
- il Decreto del Presidente della Repubblica 7 settembre 2010, n. 160, recante regolamento per la semplificazione e il riordino della disciplina dello sportello unico per le attività produttive;
- il Decreto Legislativo 3 aprile 2006, n.152, recante "Norme in Materia Ambientale";
- la L.R. 21 aprile 1999, n. 3 "Riforma del sistema regionale e locale";
- il Regolamento regionale 15 dicembre 2017, n. 3 "Regolamento regionale in materia di utilizzazione agronomica degli effluenti di allevamento, del digestato e delle acque reflue";
- la legge 7 agosto 1990, n.241 recante "Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi";
- il Decreto Legislativo 7 marzo 2005, n. 82 "Codice dell'Amministrazione Digitale";

### Premesso che:

- con nota trasmessa dal Suap dell'Unione dei Comuni Bassa Val d'Arda Fiume Po prot. n. 9124 del 20/07/2021, acquisita al prot. Arpae n. 113307 in pari data, è stata presentata dalla Ditta PULITI PAOLO, con sede legale a Castelvetro Piacentino (PC), Loc. Colombara al Bosco 1, (P.Iva 01706500335) l'istanza finalizzata all'ottenimento dell'Autorizzazione Unica Ambientale ex art. 3 del DPR 13 marzo 2013 n. 59 per l'attività di "allevamento ovaiole a terra in regime biologico" svolta nello stabilimento sito in Comune di Castelvetro Piacentino (PC), Loc. Colombara al Bosco 1, per l'autorizzazione, di cui all'art. 124 del D. Lgs. 152/2006 e s.m.i., allo scarico di acque reflue domestiche su suolo;
- con nota prot. n. 129031 del 18/08/2021 è stata richiesta la documentazione a perfezionamento dell'istanza; in particolare è stato richiesto di integrare l'istanza di Aua con il titolo ambientale "comunicazione preventiva di cui all'art. 112 del D.lgs. n. 152/2006 per l'utilizzazione agronomica degli effluenti di allevamento", necessario per l'attività di allevamento indicata;
- con nota del 10/09/2021, assunta al prot. Arpae n. 139545 in pari data, è stata acquisita la documentazione a completamento dell'istanza comprensiva della comunicazione ex art. 112 del D.lgs. n. 152/2006;

**Considerato che:**

- con nota prot. n. 143246 del 17/09/2021 è stata trasmessa la comunicazione di avvio del procedimento ex art. 7 della L. 241/90, con contestuale richiesta di documentazione integrativa;
- con nota prot. n. 164505 del 25/10/2021 è stata data comunicazione di archiviazione dell'istanza, non essendo pervenuta, entro i termini assegnati, alcuna documentazione integrativa né alcuna richiesta di proroga;
- con nota prot. n. 165179 del 26/10/2021 è stata acquisita, tramite Suap, la documentazione integrativa prodotta dalla Ditta;
- dalla nuova relazione tecnica allegata alla suddetta documentazione prot. n. 165179/2021 è emerso che il sistema di dispersione per sub irrigazione a vassoi assorbenti (che dava origine ad uno scarico recapitante su suolo) è stato sostituito da un filtro percolatore anaerobico e pertanto è cambiato anche il recapito finale dello scarico che non è più su suolo ma in corpo idrico superficiale;
- con nota prot. n. 167794 del 02/11/2021 è stata revocata l'archiviazione del procedimento, in ragione della concomitanza tra la comunicazione di archiviazione e la nota di trasmissione delle integrazioni da parte del Suap competente;
- con tale nota di revoca dell'archiviazione, da intendersi quale conclusione della fase di correttezza formale, sono ripartiti i termini per la conclusione del procedimento;
- a seguito della trasmissione della documentazione a completamento e della documentazione integrativa di cui sopra, l'istanza risulta finalizzata all'ottenimento dell'Autorizzazione Unica Ambientale ex art. 3 del DPR 13 marzo 2013 n. 59, per l'attività di "allevamento ovaiole a terra in regime biologico" svolta nello stabilimento sito in Comune di Castelvetro Piacentino (PC), Loc. Colombara al Bosco 1, comprendente i seguenti titoli abilitativi:
  - autorizzazione, di cui all'art. 124 del D. Lgs. 152/2006 e s.m.i., allo scarico di acque reflue domestiche in corpo idrico superficiale;
  - comunicazione preventiva, di cui all'art. 112 del D.lgs. n. 152/2006, per l'utilizzazione agronomica degli effluenti di allevamento;
- con nota prot. n. 170335 del 05/11/2021 sono state richieste integrazioni, in particolare, per quanto concerne la matrice scarichi, relativamente ai punti di scarico ed al recapito dei reflui in acque superficiali;
- con nota prot. n. 175783 del 15/11/2021 è stata acquisita la documentazione integrativa prodotta dalla Ditta;

**Rilevato** che dall'istruttoria condotta da questo Servizio per la matrice scarichi, (rif. Attività n. 19 del 31/01/2022 Sinadoc 20965/2021) risulta che:

- presso l'insediamento è presente uno scarico (S1) di acque reflue domestiche, provenienti dalle cucine e dai servizi igienici dell'abitazione esistente e dai servizi igienici asserviti all'allevamento, trattate mediante un sistema di depurazione costituito da una fossa Imhoff (avente una potenzialità pari a 6 A.E.), n° 5 degrassatori (aventi ciascuno un potenzialità pari a 4 A.E.) ed un filtro percolatore anaerobico (avente potenzialità pari a 12 A.E.);
- le acque reflue domestiche in uscita dall'impianto di trattamento, recapitano nel corpo idrico superficiale "canale di scolo intubato" interno alla proprietà afferente al Canale consortile "La Morta";

**Rilevato** che dall'istruttoria condotta da questo Servizio per la matrice utilizzazione agronomica degli effluenti di allevamento, (rif. Attività n. 16 del 18/11/2021 Sinadoc 20965/2021) risulta che:

- l'intervento è relativo all'accasamento di 23.971 galline ovaiole biologiche, per un totale di 43,1 t di peso vivo;
- la capacità produttiva massima, definita sulla base degli spazi disponibili e definita con i parametri di densità animale di tipo convenzionale, porta alla determinazione di 34.421 posti pollame, inferiore alla soglia AIA (40.000 posti pollame);
- sono state verificate le condizioni di esercizio dell'allevamento e la sua coerenza alle disposizioni di cui al Regolamento Regionale n. 3/2017;

**Atteso che:**

- con nota prot. n. 178138 del 19/11/2021 è stato richiesto al Comune di Castelvetro Piacentino, competente ai sensi di quanto previsto dall'art. 112 della L.R. 3/99, il rilascio dell'autorizzazione allo scarico di acque reflue domestiche recapitanti in corpo idrico superficiale "canale di scolo intubato" afferente al Canale consortile "La Morta";
- il suddetto Comune non ha dato riscontro alla richiesta dell'Autorizzazione sopra citata e pertanto, in base a quanto disposto dall'art. 17-bis comma 2 della L. 241/1990, la stessa si intende acquisita;

**Ritenuto**, in relazione alle risultanze dell'istruttoria, che sussistano i presupposti di fatto e giuridici per procedere all'adozione dell'Autorizzazione Unica Ambientale richiesta dalla ditta Puliti Paolo;

**Richiamati** gli atti di indirizzo e regolamentari emanati dalla Regione Emilia Romagna nelle materie relative alle

autorizzazioni/comunicazioni comprese in A.U.A.;

**Dato atto** che, sulla base delle attribuzioni conferite con le Deliberazioni del Direttore Generale di Arpae nn. 70/2018, 78/2020, 103/2020 e 39/2021 alla sottoscritta responsabile del Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Piacenza compete l'adozione del presente provvedimento amministrativo;

**Dichiarato** che non sussistono situazioni di conflitto d'interessi relativamente al procedimento amministrativo in oggetto, ai sensi di quanto previsto dall'art.6-bis della Legge 7 agosto 1990, n.241;

#### **DISPONE**

per quanto indicato in narrativa

**1. di adottare**, ai sensi dell'art. 4 del D.P.R. n. 59/2013, l'Autorizzazione Unica Ambientale in favore della Ditta PULITI PAOLO, con sede legale a Castelvetro Piacentino (PC), Loc. Colombara al Bosco 1, (P.Iva 01706500335), per l'attività di "allevamento ovaiole a terra in regime biologico" svolta nello stabilimento sito in Comune di Castelvetro Piacentino (PC), Loc. Colombara al Bosco 1, per i seguenti titoli in materia ambientale:

- art. 3, comma 1, lett. a), DPR 59/2013 - autorizzazione, di cui all'art. 124 del D. Lgs. 152/2006 e s.m.i., allo scarico di acque reflue domestiche in corpo idrico superficiale "canale di scolo intubato" afferente al Canale consortile "La Morta";
- art. 3, comma 1, lett. b), DPR 59/2013 - comunicazione preventiva, di cui all'art. 112 del D.lgs. n. 152/2006, per l'utilizzazione agronomica degli effluenti di allevamento;

**2. di impartire** per lo scarico di acque reflue domestiche avente recapito in corpo idrico superficiale "canale di scolo intubato" afferente al Canale consortile "La Morta", **le seguenti prescrizioni:**

- a) il numero degli A.E. serviti non deve superare la massima potenzialità depurativa prevista per l'impianto di trattamento dei reflui;
- b) deve essere garantito, nel tempo, il corretto stato di conservazione, manutenzione e funzionamento del sistema di trattamento; in particolare, con opportuna periodicità, deve essere prevista la rimozione del materiale galleggiante e di quello depositato sul fondo dei degrassatori, l'espurgo dei fanghi dalla fossa Imhoff, nonché, con cadenza almeno annuale, deve essere previsto lo svuotamento e il controlavaggio del filtro percolatore. La documentazione relativa alle operazioni di manutenzione ordinaria e straordinaria deve essere tenuta a disposizione per i controlli da parte delle autorità competenti;
- c) il pozzetto di ispezione posto prima dell'immissione dei reflui nel corpo idrico recettore deve risultare sempre accessibile e consentire i controlli da parte delle autorità competenti;
- d) l'immissione dello scarico nel corpo idrico recettore non dovrà creare nelle medesime condizioni di erosione o di ristagno per difficoltà di deflusso;
- e) dovrà essere preventivamente comunicata al Comune di Castelvetro P.no, all'ARPAE (SAC e ST) e al Consorzio di Bonifica di Piacenza ogni eventuale modifica al sistema di trattamento o variazione delle modalità di scarico rispetto a quanto agli atti;

**3. di impartire** per l'utilizzazione agronomica degli effluenti zootecnici, ai sensi dell'art. 112 del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i., **le seguenti prescrizioni:**

- a) la ditta dovrà provvedere, annualmente a fine ciclo, per tre anni dalla data di rilascio dell'autorizzazione, all'esecuzione di campionamenti medio compositi ed analisi dei terreni delle aree di pascolamento esterno (ex voliere) dell'allevamento, orientate alla ricerca di dei parametri indicati nella tab. 7 allegato II al Reg.Reg. n. 3/2017 (rame, zinco, fosforo assimilabile ed ESP);
- b) 30 giorni prima dell'eventuale cessione della pollina a ditte terze, la ditta dovrà provvedere ad aggiornare la Comunicazione di utilizzo agronomico del digestato, utilizzando le modalità informatiche del portale "Gestione Effluenti". Detta Comunicazione dovrà contenere il contratto di cessione, debitamente sottoscritto e in corso di validità, contenente le informazioni previste dal fac simile pubblicato in allegato al Reg.Reg.le n. 3/2017;
- c) la ditta dovrà comunicare al Servizio Territoriale di A.R.P.A.E. territorialmente competente le date di inizio delle operazioni di spandimento della pollina effettuata sui terreni posti ad una distanza dal centro aziendale superiore a 10 Km (Comune di Lugagnano val d'Arda e Vernasca). La comunicazione dovrà essere effettuata con 3 giorni di anticipo dall'inizio delle operazioni, a mezzo PEC all'indirizzo [aoppc@cert.arpa.emr.it](mailto:aoppc@cert.arpa.emr.it);
- d) la Comunicazione di utilizzo agronomico deve essere comunque tenuta aggiornata ogni 5 anni dalla sua ultima variazione, con valenza di autocontrollo, come disposto all'art. 23 del Reg.to Reg.le n. 3/2017;
- e) la ditta dovrà preventivamente e tempestivamente rendere nota alle autorità l'eventuale sospensione del sistema di produzione di tipo "biologico" ed, in tale caso, verificare la necessità di attivazione delle procedure valutative ex L.R. 9/99

e smi (screening o VIA) e autorizzative ex D.Lgs 152/06 e IPPC (AIA);

#### 4. di fare salvo che:

- i fanghi e qualsiasi rifiuto provenienti dalla manutenzione/pulizia del sistema di depurazione o delle condotte fognarie dovranno essere smaltiti e/o riutilizzati nel rispetto della normativa di settore vigente;
- eventuali richieste di adeguamento delle modalità di scarico da parte del Consorzio di Bonifica saranno da intendersi quali modifiche della presente Autorizzazione e pertanto la Ditta sarà tenuta a presentare "istanza di modifica" ai sensi dell'art. 6 del D.P.R. 59/2013;

#### 5. di dare atto che:

- il presente atto viene trasmesso al S.U.A.P. del Comune di Castelvetro Piacentino per il rilascio del titolo abilitativo al richiedente, ai sensi di quanto previsto dal DPR n. 59/2013, che dovrà essere inviato, oltre che all'Autorità Competente, a tutti i soggetti coinvolti nel procedimento anche ai fini delle attività di controllo;
- il titolo abilitativo, di cui all'art. 4 comma 7 del D.P.R. 59/2013, sarà rilasciato dal S.U.A.P., ai soli fini del rispetto delle leggi in materia di tutela dell'ambiente, dall'inquinamento, fatti salvi i diritti di terzi e le eventuali autorizzazioni, concessioni, nulla osta, compresi i titoli di godimento, i titoli edilizi e urbanistici, e quant'altro necessario previsti dalla legge per il caso di specie;
- sono fatte salve le autorizzazioni e le prescrizioni stabilite da altre normative il cui rilascio compete ad altri Enti ed Organismi, nonché le disposizioni e le direttive vigenti per quanto non previsto dal presente atto, con particolare riguardo agli aspetti di carattere igienico - sanitario, di prevenzione e di sicurezza e tutela dei lavoratori nell'ambito dei luoghi di lavoro;
- ai sensi e per gli effetti dell'art. 3, comma 6 del DPR n. 59/2013, la durata dell'Autorizzazione Unica Ambientale è fissata in quindici (15) anni dalla data del rilascio del titolo abilitativo da parte del Suap del Comune di Castelvetro Piacentino;
- sono fatti salvi eventuali specifici e motivati interventi più restrittivi o integrativi da parte dell'autorità sanitaria ai sensi degli articoli 216 e 217 del T.U.L.S. approvato con R.D. 27 luglio 1934 n. 1265;
- resta fermo quanto disposto dal D.Lgs. n. 152/2006 e s.m.i. e qui non espressamente richiamato;
- l'autorità competente può imporre il rinnovo dell'autorizzazione, o la revisione delle prescrizioni contenute nella stessa, anche prima della scadenza, nei casi previsti dall'art. 5, comma 5 del D.P.R.59/2013;
- l'inosservanza delle prescrizioni autorizzative comporta l'applicazione delle sanzioni previste dalla specifica norma di settore per la quale viene rilasciato l'atto;
- il presente provvedimento viene redatto in originale "formato elettronico", sottoscritto con firma digitale secondo quanto previsto dal D. Lgs. 82/2005 e ss.mm.ii..

#### Si rende noto che:

- la Responsabile del Procedimento è la dott.ssa Angela Iaria titolare dell'incarico di funzione dell'Unità Organizzativa "AUA – Autorizzazioni Settoriali ed Energia" - del Servizio Autorizzazioni e Concessioni di ARPAE sede di Piacenza;
- il titolare del trattamento dei dati personali forniti dall'interessato è il Direttore Generale di ARPAE Emilia Romagna, con sede in Bologna, via Po n° 5 ed il responsabile del trattamento dei medesimi dati è la sottoscritta Dirigente Responsabile del Servizio Autorizzazioni e Concessioni dell'ARPAE di Piacenza;
- ai fini degli adempimenti in materia di trasparenza, per il presente provvedimento autorizzativo si provvederà alla pubblicazione ai sensi del vigente Piano triennale per la prevenzione della corruzione e la trasparenza 2021- 2023 di Arpae;
- il procedimento amministrativo sotteso al presente provvedimento è oggetto di misure di contrasto ai fini della prevenzione della corruzione, ai sensi e per gli effetti di cui alla Legge n. 190/2012 e del vigente Piano triennale per la prevenzione della corruzione e la trasparenza 2021-2023 di Arpae.

**AVVERSO** al presente provvedimento amministrativo è possibile proporre ricorso giurisdizionale innanzi al competente Tribunale Amministrativo Regionale, entro sessanta giorni o ricorso straordinario al Presidente della Repubblica entro centoventi giorni, dalla data di notifica.

La Dirigente  
Dott.ssa Anna Callegari  
Documento firmato digitalmente  
ai sensi dell'art. 24 del d.lgs. n. 82/2005 s.m.i.

**SI ATTESTA CHE IL PRESENTE DOCUMENTO È COPIA CONFORME DELL'ATTO ORIGINALE FIRMATO DIGITALMENTE.**